

Ristrutturiamo

Banca Valsabbina, un supporto per le famiglie che ristrutturano

Le proposte

Ribadita la particolare attenzione ai bisogni del territorio

● A pochi giorni dalla presentazione del piano strategico per il triennio 2017-2019, Banca Valsabbina lancia un nuovo prodotto ribadendo ulteriormente la particolare attenzione ai bisogni delle famiglie, una filosofia operativa testimoniata dalle numerose iniziative sino ad oggi promosse.

Un modello di banca legata ai valori del rispetto e della solidarietà, protagonista di uno sviluppo all'insegna del sostegno alle economie locali, anche attraverso il supporto creditizio alle famiglie sotto forma di mutui erogati per l'acquisto della prima casa, che nell'intero 2016 sono stati circa 1.000 per oltre 115 milioni di euro (più del doppio rispetto al 2015).

Erogazioni. Anche per il primo semestre 2017 la popolare bresciana si è contraddistinta con un segno positivo sul fronte dei finanziamenti erogati alle famiglie pari ad euro 74 milioni, per complessive seicento operazioni accolte mettendo in evidenza un ulteriore trend di crescita.

Si tratta di numeri conseguiti grazie all'ampia offerta di mutui che la banca ha messo a disposizione della propria clientela ed in grado di soddisfare ogni esigenza, semplificando e rendendo più rapido l'accesso al finanziamento.

Catalogo. Nel catalogo prodotti spiccano soluzioni particolarmente vantaggiose, come ad esempio il mutuo ipotecario a tasso variabile (a partire da uno 0,89%) ed a tasso fisso (a partire dal 1,65%), senza dimenticare le soluzioni con CAP o con rata di importo costante.



Valsabbina. Il direttore generale della Banca, dottor Fornari

Incentivi. Inoltre, in questi giorni, la banca ha ulteriormente integrato la propria offerta lanciando un nuovo prodotto "Incentivi Casa", messo a disposizione della clientela che intende usufruire dei benefici fiscali relativi all'esecuzione di opere di ristrutturazione di un immobile ad uso abitativo.

Il nuovo finanziamento, che può essere concesso per un importo massimo di euro 50.000, prevede l'applicazione di un tasso finito particolarmente interessante pari al 2,99%, con una durata che può arrivare sino ai dieci anni in modo da agevolare il più possibile il cliente riducendo di conseguenza l'impatto della rata sul bilancio familiare; e tutto questo senza alcuna iscrizione ipotecaria ma con un semplice costo di istruttoria ridotto.

Al top. Con queste caratteristiche l'Incentivi Casa si posiziona tra i migliori prodotti ad oggi disponibili sul mercato.

Per la cui comparazione non bisogna soffermarsi alla sola componente tasso, ma è necessario "andar oltre" analizzando ogni singola componente di costo e consultando attentamente i documenti informativi e precontrattuali. //



Acquisto casa, l'Italia s'è desta Erogazioni per 1.273 milioni di euro



Le famiglie italiane hanno ricevuto finanziamenti per

l'acquisto dell'abitazione per 12.304 milioni di euro nel primo trimestre 2017. Rispetto allo stesso trimestre del 2016 si registra un aumento delle erogazioni pari a +11,5%, per un controvalore di +1.273 milioni di euro.

Questo è quanto emerge dai dati riportati nel Bollettino Statistico II-2017 pubblicato da Banca d'Italia nel mese di giugno 2017. Mercato del credito ancora vivace con erogazioni che si consolidano in aumento, così come da tre anni a questa parte, supportando in questo modo la crescita delle compravendite immobiliari. In base alle stime da parte delle banche in riferimento alle erogazioni mensili dei mutui, si nota un rallentamento della crescita a partire dal mese di febbraio in poi.

Ad aprile, mese comunque caratterizzato da numerose festività rispetto allo scorso anno, si registra un calo pari al -15,9%. Il primo trimestre 2017 vede un incremento delle erogazioni in tutte le macroaree d'Italia. La



performance migliore spetta al Nord-Est, i cui 2.675 miliardi di euro rappresentano il 17% in più rispetto a quanto erogato nel primo trimestre 2016. Il Nord-Ovest vede un incremento del 15,5% e le Isole crescono del 13,2%. Sotto la media nazionale ci sono l'Italia Centrale con una crescita del 7,8% e l'Italia Meridionale con un leggero +0,6%. Nord e Isole quindi in forte crescita, Centro Sud più lento. Ne deriva il fatto che al Nord vengono erogati il 56% dei mutui nazionali, (Nord-Ovest 34,3% e Nord-Est 21,7%), il Centro il 24,3%, Meridione e Isole rispettivamente il 13,4% e il 6,3%.